

"La gestione del rischio legato alle punture di imenotteri in contesti lavorativi"

Torino 19 settembre 2026

Responsabili scientifici: **Antonella Spigo, Giuliana Leone**

08.00 - 08.30 *Registrazione partecipanti*

08.30 – 09.00 *Saluti delle autorità (M. Coggiola, E. Bergamaschi, C. Picco)*

I Sessione

Moderatori: F. Perrelli , M. Trapani

09.00 - 09.30 *Allergia a veleno di imenotteri: epidemiologia, manifestazioni cliniche e fattori di rischio - F. Marengo, F. Corradi*

09.30 - 10.00 *Quando inviare il lavoratore dallo specialista allergologo? La diagnostica allergologica - I. Badiu, L. Brussino*

10.00-10.30 *Immunoterapia specifica: indicazioni, modalità di somministrazione ed efficacia S. Mietta*

10.30 *Discussione*

10.45 *Coffe Break*

II Sessione

Moderatori: D. Sorasio, M. Calamari

11.00-11.30 *La gestione del lavoratore allergico in ambienti di lavoro ad alto rischio puntura: strategie di prevenzione - L.G. Borgna*

11.30-12.00 *Il ruolo del Medico Competente: dalla collaborazione alla valutazione del rischio alla sorveglianza sanitaria - esperienze sul campo. - G. Leone, V. Girotto*

12.00-12.30 *L'esperienza del medico Legale - R. Testi*

12.30 *Discussione e take home message*

RAZIONALE

L'allergia al veleno di imenotteri (api, vespe, calabroni, bombi) **è una delle principali cause di anafilassi occupazionale e può determinare** limitazioni lavorative significative, fino alla necessità di cambio mansione nei lavoratori maggiormente esposti al rischio (manutentori del verde, operatori ecologici, agricoltori, forze dell'ordine, operai edili e assimilabili), con ricadute socio-economiche e sull'organizzazione del lavoro.

L'eterogeneità delle manifestazioni cliniche, che spaziano da reazioni locali estese a reazioni sistemiche potenzialmente fatali, impone una conoscenza aggiornata del fenomeno sia sul piano diagnostico sia su quello terapeutico. È indispensabile, inoltre, che la gestione dei rischi connessi, soggiaccia ad una corretta valutazione.

L'APAMIL, in sinergia con le sezioni regionali delle principali società scientifiche italiane di allergologia AAITO e SIIAIC, propone una collaborazione tra specialisti delle branche coinvolte nella gestione integrata dei lavoratori allergici impiegati nei settori maggiormente a rischio.

Per perseguire tali obiettivi, gli specialisti proporranno percorsi comuni volti all'ottimizzazione delle procedure di diagnosi, terapia, e prevenzione primaria, secondaria e terziaria. In tale contesto, sono previste ricadute positive sia sulla formazione dei lavoratori, sia sulla definizione di protocolli per la gestione dei casi emergenziali.

Informazioni

Il convegno è rivolto ad un massimo di 100 partecipanti e per le seguenti figure professionali:

Medico chirurgo: Medicina del lavoro, Allergologia e Immunologia clinica, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Medicina Legale

Assistente sanitario

Infermiere

Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro